

Vaccinazioni ai bambini: ecco i primi 140 coraggiosi

Ingaggiati anche i clown per stemperare la tensione fra i più piccoli
Andrea Biondi: «Sono pochi i casi gravi fra loro, ma non si può perderli»

MONZA
di **Cristina Bertolini**

Aperto ieri il servizio vaccinazioni Covid dedicato ai bambini da 5 a 11 anni, in collaborazione con la Fondazione Theodora Onlus che ha portato in reparto il Dottor Sogni per la clownterapia, che in questa occasione riprende la propria attività all'interno dell'ospedale.

Il servizio è stato allestito al piano terra della Palazzina Accoglienza (ingresso a sinistra della scala mobile). Come spiega il direttore generale Silvano Casazza, viene utilizzato un vaccino specifico per bambini, Pfizer modificato e approvato da tutte le società pediatriche, da 10 milligrammi a dose, rispetto ai 30 mg del vaccino per adulti. Vengono erogate due dosi a distanza di 21 giorni. L'ambulatorio è aperto da lunedì a venerdì dalle 13 alle 19 e sabato e domenica dalle 8 alle 20. Come primo giorno la dottoressa Laura Radice, direttrice sanitaria, ha organizzato un servizio con due linee vaccinali, per 140 bambini. Durante i fine settimana saranno tre le linee, per inoculare circa 210 dosi; potrebbero poi diventare 150 e 230, seguendo la domanda da parte dell'utenza.

L'intenzione dei sanitari è stata di rendere il più lieve possibile l'esperienza per i bambini con l'aiuto del Dottor Sogni e pochi appuntamenti alla volta per evitare il diffondersi della tensione tra i bambini. «I piccoli sono stati coraggiosissimi - commenta la dottoressa Radice - solo qualche piantino di una bimba che di farsi pungere non ne voleva proprio sapere». Gli appuntamenti vengono presi tramite il

portale regionale, come per gli adulti con tessera sanitaria e codice fiscale. Prenotazioni esaurite fino al 27 dicembre. A sovrintendere la giornata di apertura ai più piccoli il dottor Andrea Biondi, direttore della Pediatria della Fondazione mamma bambino del San Gerardo e prima ancora del Centro per la cura delle leucemie. «Nei bambini l'infezione è asintomatica o poco sintomatica - spiega il professore - ma nell'Unione europea ci sono stati 17 bambini morti sotto i 12 anni e negli Stati Uniti 94 con gravi complicanze. Sono pochi i casi gravi nei più piccoli, ma da pediatra che combatte leucemie e linfomi, mi sento personalmente impegnato nell'evitare di perdere anche un solo bambino per una causa evitabile. Solo il tempo ci dirà quali saranno le conseguenze di lungo periodo,

del Covid sui bambini». In attesa tante mamme e papà con i loro bimbi. «Era da fare e lo facciamo - taglia corto Claudia, mamma di Gabriele (7 anni) - siamo i primi della nostra classe a fare il vaccino. Gli altri genitori sono moderatamente favorevoli, ma preoccupati e preferiscono aspettare qualche settimana, per vedere altre esperienze».

A scuola i bambini sono molto disciplinati in tema sanitario, rispettosi di mascherine e distanziamenti, per non tornare in didattica a distanza. Anche in prima media da Marco, come spiega mamma Nadia, metà classe si è già prenotata, mentre l'altra metà manda avanti i compagni. Più convinti nella classe del fratello, in terza media, dove solo un bambino non ha aderito alla vaccinazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

